

*Carenza di dipendenti in Municipio a causa delle nuove normative*

# Comune: organico in deficit

di francesco gerbaldo

Il Comune di Savigliano, in base alla popolazione e ai servizi che deve fornire ai cittadini, dovrebbe avere in organico 135 dipendenti; un anno fa (ultimo dato disponibile), il personale era di appena 110, per una sottoccupazione di 25 lavoratori (più di 1/5 del totale) spalmati in quasi tutti gli uffici. Per quanto riguarda i settori particolarmente pesante risulta l'assenza di sei dipendenti, compresi due operai, dell'Ufficio Tecnico; 7 nel settore amministrativo e culturale e 6 nel settore scolastico.

*«Da tempo Savigliano è in una situazione come questa – spiega il sindaco Claudio Cussa -: la politica di non assumere personale in eccedenza, alla fine ci sta penalizzando».*

Se nel 2015 l'ufficio Finanziario ha visto l'uscita di due dipendenti, compresa la responsabile del servizio, nel 2016 la situazione sarà ancora più critica. *«L'anno si chiuderà con altri quattro pensionamenti e, stando alla Legge di Stabilità ne potremo assumere soltanto una. Al danno si aggiungerà la beffa dal momento che potrà essere so-*



A fine anno, all'appello, mancheranno circa 30 lavoratori

*stituita solo nel 2017, lasciando in seria difficoltà gli uffici che si ritroveranno, loro malgrado, a dover sopperire alle mancanze con il personale rimasto a disposizione»,* prosegue Cussa.

Tra i settori più in difficoltà ci saranno, oltre a quelli finanziari che in due anni saluta tre impiegati, la biblioteca che manderà in pensione due collaboratrici e i lavori pubblici che perderanno un collaboratore.

Se, insomma, nel dicembre 2014 il personale mancante si fermava a quota 25, a fine 2016 arriverà a superare le tre decine

(31), facendo scivolare il numero degli impiegati comunali alla cifra record (in negativo) di 104 su 135. *«La situazione non è bella – prosegue il sindaco – e, se le leggi non cambieranno, non potrà migliorare. Quando la situazione ce lo consentirà, cercheremo di assumere una o due persone a tempo determinato per coprire, in parte e temporaneamente, le assenze. Se ciò non sarà sufficiente saremo costretti a spostare il personale da un ufficio all'altro, cosa già successa nei mesi scorsi, ma è inevitabile che il lavoro si accumulerà».*